



«Sicurezza, ripartire dalla certezza della pena»

Lo afferma la Lega dopo l'aggressione a Castello e la rapina in via Morigi

«Una rapina in tabaccheria in pieno giorno a due passi dal centro storico di Piacenza, l'aggressione di Castelsangiovanni ai danni di una pensionata, quotidiane cronache di odiose truffe agli anziani. La sicurezza nel nostro territorio è messa sempre più a repentaglio da una microcriminalità diffusa, e per i piacentini - lo rivela una recente indagine della Cattolica - il «nemico numero uno è la paura». Lo afferma in una nota la segreteria provinciale della Lega Nord.

«È giusto differenziare sicurezza reale e percepita, ma non possiamo utilizzare l'una per giustificare l'altra. - continua il Carroccio - Che la sicurezza percepita sia inferiore rispetto a quella reale può essere un dato di fatto, ma non un alibi per cassare

il problema. Le cronache riportano episodi allarmanti. Non passa giorno che qualcuno non provi a intrufolarsi furbescamente nell'abitazione di qualche pensionato o a sottrargli denaro con antipatici artifici. Ormai la gente non è più tranquilla nemmeno in casa propria. Ne va delle relazioni e della vita quotidiana: il sentirsi circondati da una realtà minacciosa ci rende più vulnerabili, ci espone al sospetto».

«Non possiamo ignorare il doppio filo che lega la criminalità e la microcriminalità all'immigrazione clandestina, fenomeno censurato negli anni passati dal centrosinistra ed oggi arginato grazie alle misure che il governo ha adottato con la collaborazione e il grande lavoro delle forze dell'ordine. Un esem-

pio: delle 205 persone arrestate dalla polizia nel piacentino dal primo aprile 2008 al 31 marzo 2009, 124 sono straniere. Nello stesso periodo, su 851 indagati, 413 sono immigrati. I numeri rispecchiano i fatti, ma certa politica non rispetta i numeri. E così, oggi, i signori del centrosinistra vogliono ancora farci credere che sia la Lega «razzista e xenofoba» a infondere la paura nei cittadini. Le regole avvantaggiano tutti e il loro rispetto è garanzia di sicurezza. Eliminando l'immagine del Paese di Bengodi e a trarne beneficio sarà l'intera collettività. Partendo dalla certezza della pena, battaglia da sempre condotta dal Carroccio. Troppo spesso i malviventi la fanno franca. Il risultato: recidivi e pluripregiudicati sulla pubblica piazza»

Ancora neve e rallentamenti Perturbazioni fino a domani

La Municipale non segnala particolari disagi, solo un camion ribaltato su una rampa alla Caorsana. Enia al lavoro

Non fa più notizia quest'anno la neve in pianura, questo inverno ci ha ormai abituati al nevischio, ai fiocchi fitti, alla coltre bianca, al gelo. Ieri, di nuovo, la città si è coperta di bianco, una neve bagnata ha inaugurato un week end di maltempo e precipitazioni che continueranno fino almeno a oggi. Un miglioramento è previsto dalla tarda mattinata di domenica, quando la perturbazione dovrebbe allontanarsi dal nord Italia, lasciando spazio ai primi spiragli di sole.

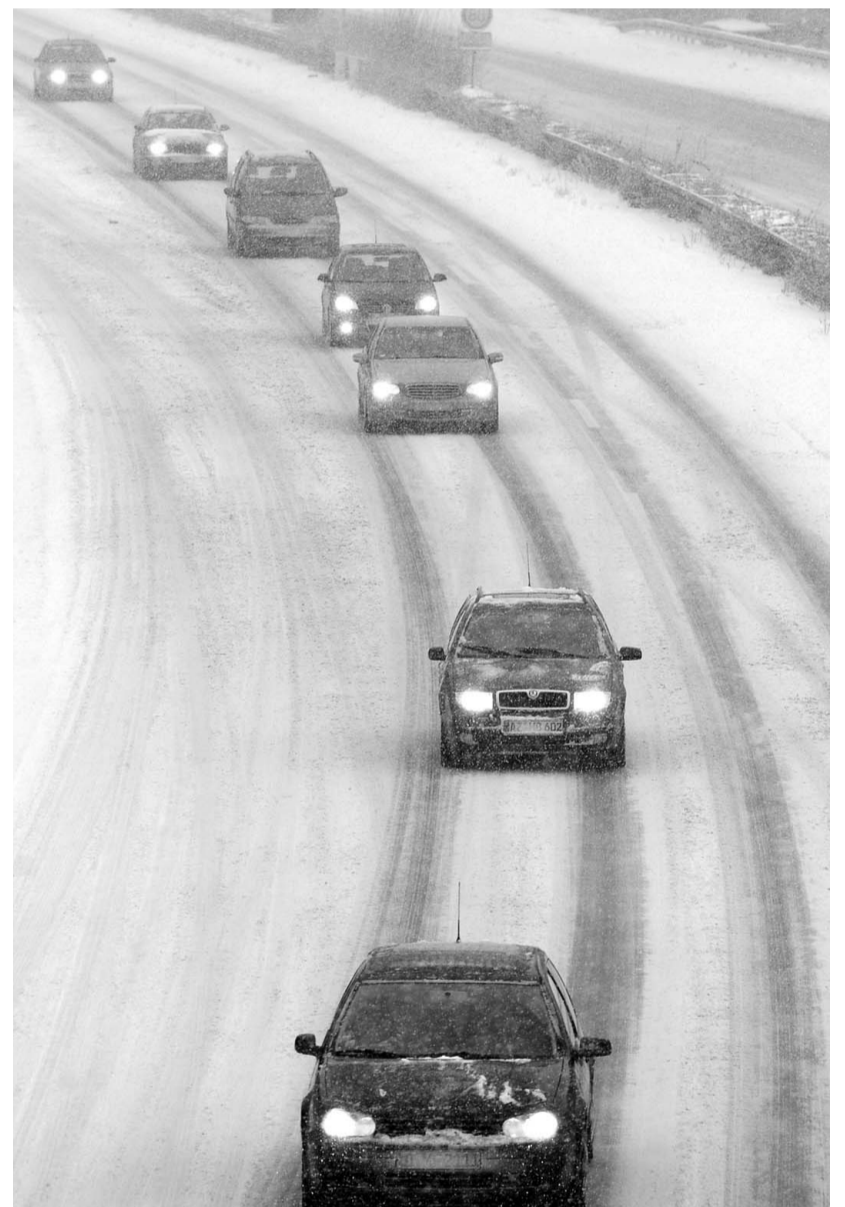
Tardo pomeriggio di traffico e rallentamenti ieri, anche se la Municipale non ha segnalato particolare disagio, se non qualche frenata con scivolone che quando nevicava è considerata routine. Unico caso che ha richiesto l'intervento dei vigili, un camion uscito di strada su un cavalcavia nei pressi della Caorsana per colpa della neve. Il mezzo pesante è rimasto rovesciato nel fossato, ma fortunatamente l'autista non ha riportato ferite gravi. Sul posto, per il recupero, sono intervenuti i vigili del fuoco insieme alla polizia municipale.

Operativi dalle 15 di ieri anche i dieci mezzi spandisale di Enia per il



trattamento delle vie cittadine e delle frazioni, a partire dai punti nevralgici per la circolazione veicolare: rotatorie, cavalcavia, sottopassaggi.

Visto l'intensificarsi della nevicata e l'accumulo di neve sui fondi stradali, alle 17,30 sono state attivate anche le 56 lame rottaneve e allertate le squadre munite di 9 bobcat per la pulizia dei marciapiedi e le squadre manuali per gli interventi alle fermate bus e agli accessi agli edifici scolastici.



Comuni ricicloni, Piacenza virtuosa E' prima per la raccolta della carta

Brava Piacenza per la raccolta di carta. Ma i «Comuni ricicloni» dell'Emilia Romagna sono in altre province: sono Soragna con l'80,2% di raccolta differenziata, Monte San Pietro di Bologna con il 74,4% e Fidenza con il 62,2%. tutti e tre con il sistema di raccolta «porta a porta». E' quanto contenuto nella classifica di Legambiente in collaborazione con l'assessorato regionale all'ambiente e presentata ieri. I tre comuni sono risultati vincitori rispettivamente nella categoria dei piccoli comuni (con meno di 5mila abitanti), dei comuni di medie dimensioni (tra i 5 mila e 25 mila abitanti) e dei Comuni con più di 25mila abitanti.

Al questionario di Legambiente hanno risposto 123 comuni dell'Emilia-Romagna. La novità dell'indagine di quest'anno è stata l'introduzione accanto a quella della carta, della graduatoria relativa alla raccolta differenziata dell'organico. In questo settore le migliori performance sono state quelle, ancora con il sistema porta a porta, di Zi-

bello tra i piccoli comuni con 94 kg di materiale raccolto per abitante.

Per quanto riguarda la raccolta di carta sono stati premiati Campegine (RE) tra i piccoli comuni con 167,8 kg per abitante; Cavriago (RE), tra i medi con 170,4 kg a testa e Piacenza tra le grandi città con 115,2 kg a testa di carta raccolta.

«Iniziativa come quella odierna - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Lino Zanichelli - sono importanti perché inducono a comportamenti virtuosi. Spero che anche nel futuro sempre più Amministrazioni si impegnino per entrare in questa classifica. In questa legislatura la raccolta differenziata in Emilia-Romagna è passata dal 35 al 50%».

«Quello che emerge da questa indagine - ha sottolineato il presidente nazionale di Legambiente Lorenzo Frattini - è che certe modalità di raccolta dei rifiuti quali la domiciliare e porta a porta sono di particolare efficacia e producono grandi risultati». La ricerca ha anche raccolto informazio-

ni sulle «buone pratiche» messe in atto per la riduzione dei rifiuti alla fonte e per incentivare la raccolta differenziata. Fra le iniziative degne di nota quella del comune di Guiglia (Mo), che nell'ambito del progetto «Borsa amica dell'ambiente» ha distribuito ai clienti dei negozi 600 borse di stoffa; oppure quella di Ferrara (Fe), che ha promosso il recupero del materiale informatico dimesso attraverso l'iniziativa «rRicicloPC con Linux»; o ancora quella del comune di Fidenza (Pr), che si è impegnato a diminuire l'uso dell'acqua in bottiglia installando dei filtri ai rubinetti delle mense scolastiche e costruendo una fontana pubblica di acqua potabile filtrata.

Da segnalare anche le iniziative di Nonantola (Mo), che ha deciso di intraprendere un'azione di riduzione dei rifiuti incentivando l'uso di pannolini lavabili e della Provincia di Parma con l'organizzazione delle «Ecofeste», ovvero la promozione all'interno delle sagre della raccolta differenziata di tutti i rifiuti comunemente prodotti.

